

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-10-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/10/2019	9	Gli alunni a lezione di solidarietà l'abbraccio alla Protezione civile <i>Giulia Baldini</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	21/10/2019	14	Mosse anti-alluvione per isolare Bomporto <i>Daniele Montanari</i>	4
LIBERTÀ	21/10/2019	3	Terremoto, un nuovo decreto per Centro Italia <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	21/10/2019	11	Fungaiolo di Pontedellolio scomparso sull'Appennino <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/10/2019	17	Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni <i>Masrco Principini</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/10/2019	32	Protezione civile in festa Servizio straordinario <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO MODENA	21/10/2019	33	Protezione civile, studenti in prima linea da tutto il Frignano <i>W.b.</i>	9
RESTO DEL CARLINO MODENA	21/10/2019	34	Bomporto, le barriere anti-alluvione superano il test in notturna <i>Redazione</i>	10
TIRRENO	21/10/2019	15	La Croce Rossa in piazza Sempre pronti ad aiutare <i>Nicolò Cecioni</i>	11
CENTRO	21/10/2019	11	Ospedale, simulazione di soccorso di 100 feriti = Ospedale, simulazione di soccorso dopo un'esplosione al palasport <i>Adriano De Stephanis</i>	12
CIOCIARIA OGGI	21/10/2019	10	La Notte bianca fa il pieno di partecipanti <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI PARMA	21/10/2019	21	Torrile Terremoto: bimbi promossi alla simulazione <i>C.d.c.</i>	14
LATINA OGGI	21/10/2019	19	Scossa di terremoto sui monti Lepini <i>F M</i>	15
MESSAGGERO ABRUZZO	21/10/2019	33	Lavori al rallentatore, Teramo chiede i fondi all'Europa = Post sisma, cantieri lumaca Il Comune si rivolge alla Ue <i>Maurizio Di Biagio</i>	16
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/10/2019	34	Norcia - Procedure rapide e nuovi fondi Uno spiraglio per il post sisma = Procedure più rapide e fondi in arrivo per il post-terremoto <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO	21/10/2019	17	Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni <i>Masrco Principini</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	21/10/2019	12	Protezione civile, festa per 700 <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	20/10/2019	1	Allerta rossa in Liguria <i>Redazione</i>	21
ansa.it	20/10/2019	1	Aquaroli, decreto sisma scatola vuota - Marche <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	20/10/2019	1	Allerta temporali zone occidentali E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	20/10/2019	1	`Diamoci una scossa` in 3 piazze Abruzzo - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	20/10/2019	1	DI terremoto, 725 mln per ricostruzione - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	20/10/2019	1	Aquaroli, decreto sisma scatola vuota - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	20/10/2019	1	Maltempo, codice giallo in Lunigiana - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	27
ilrestodelcarlino.it	20/10/2019	1	Meteo Ancona, tutti in spiaggia. "Siamo tre gradi sopra. E potrà continuare" - Meteo <i>Alessandro Di Marco</i>	28
repubblica.it	20/10/2019	1	Meteo, allerta temporali e allagamenti a Genova, Caldo al centro-sud, 27 gradi a Roma <i>Redazione</i>	29
sienafree.it	20/10/2019	1	Siena, Protezione Civile: il Sistema che fa sistema <i>Redazione</i>	30
estense.com	20/10/2019	1	Chiusura di corso Panaro e riapertura (per un giorno) di via Carducci <i>Redazione</i>	32
gazzettadireggio.gelocal.it	20/10/2019	1	Meteo, allerta rossa dalle 20 di domenica su Genova e Savona. Scuole chiuse: ecco dove <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-10-2019

reggionline.com	20/10/2019	1	Allerta meteo: temporali in arrivo sulle colline di Modena, Reggio, Parma e Piacenza <i>Redazione</i>	34
arezzonotizie.it	20/10/2019	1	La mappa del rischio sismico nell' Aretino. Il giorno della prevenzione, Sacchetti: "Serve diagnosi degli edifici" <i>Redazione</i>	35
gazzettadiparma.it	20/10/2019	1	Allerta gialla stanotte per temporali sull' Appennino parmense <i>Redazione</i>	36
gazzettadiparma.it	20/10/2019	1	Di terremoto, 725 mln per ricostruzione <i>Redazione</i>	37
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	20/10/2019	1	Maltempo, prolungato codice giallo in Lunigiana <i>Redazione</i>	38
parmaonline.info	20/10/2019	1	Allerta meteo: temporali in arrivo sulle colline di Modena, Reggio, Parma e Piacenza <i>Redazione</i>	39
picenooggi.it	20/10/2019	1	725 milioni di euro e stato di emergenza esteso fino al 31 dicembre 2020: le novità del Decreto Terremoto <i>Redazione</i>	40
rietilife.com	20/10/2019	1	In Prefettura la "Settimana nazionale della Protezione Civile": Ecco i temi toccati <i>Redazione</i>	41
tusciaweb.eu	21/10/2019	1	"Era un addestramento e la protezione civile era informata" <i>Redazione</i>	42

Gli alunni a lezione di solidarietà l'abbraccio alla Protezione civile

I bambini di Pieve Torina hanno incontrato i volontari. Gentilucci: Spero che da grandi lo sarete anche voi

[Giulia Baldini]

Gli alunni a lezione di solidarietà l'abbraccio alla Protezione civile I bambini di Pieve Torina hanno incontrato i volontari. Gentilucci: Spero che da grandi lo sarete anche voi L'INIZIATIVA PIEVE TOPINA Sono attenti e curiosi i trenta bambini delle cinque classi della scuola primaria di Pieve Torina che hanno partecipato all'iniziativa inserita nell'ambito della Settimana Nazionale della Protezione Civile. Insieme alle loro insegnanti, hanno avuto l'opportunità di incontrare in aula architetti ed archeologi del Ministero dei Beni Culturali, i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Ancona, i Vigili del Fuoco e i rappresentanti della Protezione Civile. L'incontro "Sapete cos'è e cosa fa la Protezione Civile?", ha chiesto loro il sindaco Alessandro Gentilucci, che ha presenziato l'iniziativa. Sì, lo sanno bene i bambini di Pieve Torina cos'è la Protezione Civile. Sono gli angeli del terremoto, i componenti delle istituzioni, ma anche i tanti volontari che hanno contribuito ad alleviare le sofferenze dei giorni del terremoto. Un contributo importante quello di chi volontariamente si mette al servizio della comunità - ha ricordato il sindaco - e spero che anche voi da grandi vorrete far parte di questo straordinario gruppo. Hanno aiutato la gente, hanno dato una risposta immediata ai problemi quotidiani quando la quotidianità non era più tale, ma hanno anche messo salvo quell'enorme patrimonio artistico e culturale che è parte della ricchezza dei territori e contribuisce alla loro economia. E allora ai bambini lo staff che ha realizzato il laboratorio ha proposto proprio un gioco legato al recupero dei reperti storici ed artistici. Una grande tenda che si fa custode di riproduzioni e beni archeologici originali da scovare, recuperare, portare in salvo, fotografare e schedare. C'erano tanti caschetti bianchi a scuola, tanti "attrezzi del mestiere", una vera macchina fotografica e tutto l'occorrente per calarsi nella parte e giocare ad un gioco che richiama la realtà e mostra agli studenti il lavoro fatto, ma soprattutto un'attività laboratoriale che ha lo scopo ben preciso di insegnare quanto importante sia custodire il passato per costruire il futuro imparando a coltivare una coscienza solidale e civica. Giulia Baldini

Â RIPRODUZIONE RISERVATA Organizzato un gioco legato al recupero dei reperti storici ed artistici Un momento dell'iniziativa -tit_org- Gli alunni a lezione di solidarietàabbraccio alla Protezione civile

protezione civile

Mosse anti-alluvione per isolare Bomporto

Operazione della protezione civile con alcuni cittadini E a Pavullo 50 studenti simulano interventi d'emergenza

[Daniele Montanari]

PROTEZIONE CIVILE Operazione della protezione civile con alcuni cittadini E a Pavullo 50 studenti simulano interventi d'emergenza Daniele Montanari Non solo i volontari di protezione civile del gruppo comunale di Bomporto, ma anche alcuni privati cittadini - appositamente istruiti hanno partecipato alla nuova manovra anti-alluvione. Su via Per Modena, chiusa per l'occasione dal pomeriggio fino a notte, sono state installate le barriere gonfiabili e soprattutto le tute gialle fluo hanno testato le due nuove torti faro, acquistate di recente. E andato tutto molto bene - spiega il sindaco Angelo Giovannini che ha seguito tutte le operazioni - Hanno partecipato oltre 60 volontari tra Gruppo Volontari e cittadini, che si sono alternati su due turni per il montaggio e lo smontaggio. I tempi prestabiliti sono stati rispettati perfettamente e le varie attrezzature hanno reso in modo perfetto. A Pavullo, invece, cinquanta studenti di quinta degli istituti superiori di Pavullo e Pievepelago (Cavazzi-Sorbelli e Marconi) hanno dato vita alla 12a edizione di "Tutti insieme per la Protezione civile", che ha visto l'allestimento di un campo presso gli spazi della parrocchia di Monteobizzo. Ancora una volta sono state soprattutto le ragazze a mostrare sensibilità particolare per l'iniziativa, partita alle 8 di sabato con l'evacuazione delle scuole medie e superiori e finita ieri alle 17 (dopo una notte trascorsa a Monteobizzo). Sono stati simulati i tipici scenari di emergenza, tra montaggio tende, incendi, ricerca dispersi nel bosco e molto altro, grazie alla disponibilità di più di 150 volontari di 16 associazioni con decine di mezzi: Pubbliche assistenze di Pavullo, Serra, Montecreto, Fiumalbo, Lama Mocogno, Misericordia di Pieve, Gruppo Protezione Civile di Pavullo, Gev, Paracadutisti, Croce Rossa e Cri Soccorsi Speciali, con il supporto dell'Unione e il coordinamento del Centro Servizi per il Volontariato (attraverso Valter Casolali). Il tutor Andrea Baldazzini ha seguito tutti i contesti. Il gruppo di ragazze â ragazzi con i volontari alia chiusura del campo -tit_org-

Terremoto, un nuovo decreto per Centro Italia

[Redazione]

Il governo tenta di rimettere sui binari della vivibilità le regioni dell'Italia Centrale - Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche - colpite dal sisma nel 2016. Lo fa con un nuovo decreto legge, che oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe licenziare, che fissa paletti precisi per il rilancio della ricostruzione, in un modo per gli immobili dei privati, e per il tessuto imprenditoriale. L'architettura del provvedimento, di cui al momento si conosce soltanto la bozza, prevede l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e fissa contestualmente l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile, e di altri 345 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario. Nel computo degli interventi che il Commissario straordinario del governo è chiamato a organizzare la priorità viene data alla ricostruzione degli edifici scolastici (art.2). Il decreto punta anche a migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati grazie a un iter più semplice e veloce (art.3). Il tutto vale anche gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione grazie all'intervento diretto dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione. -tit_org-

Fungaiolo di Pontedellolio scomparso sull'Appennino

[Redazione]

Fungaiolo di Pontedellolio scomparso sull'Appennino Era partito di primo mattino da Pontedellolio per una domenica in cerca di funghi sull'Alto Appennino e non è più rientrato a casa. Di Daniele Molinari, esperto fungaiolo di 54 anni, non si hanno più notizie dal primo pomeriggio quando avrebbe dovuto rientrare nella propria abitazione. Molinari in mattinata aveva preso la propria auto e, da solo, si era diretto verso Cabanne, località ligure in comune di Rezzoaglio per passare una mattinata nei boschi della zona. Il mancato rientro ha messo in allarme la sua famiglia, subito si sono attivate le forze dell'ordine e la protezione civile. Solo nel pomeriggio la sua auto Alfa Mito è stata ritrovata a Fontanigorda, ma di lui nessuna traccia. Sulla zona durante la giornata e anche in serata si era abbattuta una fitta pioggia che ha reso difficili le ricerche. Molinari è molto conosciuto anche per le sue attività nel volontariato e di appassionato marciatore. Daniele Molinari -tit_org- Fungaiolo di Pontedellolio scomparso sull Appennino

Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni

[Masrco Principini]

Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni Vi anticipiamo la bozza del nuovo decreto che verrà presentato oggi in Consiglio dei Ministri Soldi per i Comuni, prorogati i mutui, semplificazioni per la ricostruzione privata, priorità alle scuole di Masrco Principini ANCONA Il governo tenta di rimettere sui binari della vivibilità le quattro regioni dell'Italia Centrale - Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche - colpite dal sisma nell'ormai lontano 2016. Lo fa con un nuovo decreto legge, che domani il consiglio dei ministri dovrebbe licenziare, che fissa paletti precisi per il rilancio della ricostruzione, in special modo per gli immobili dei privati, e per il malmeso tessuto imprenditoriale. L'architrave del provvedimento, di cui al momento si conosce soltanto la bozza, prevede l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e fissa contestualmente l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile, e di altri 345 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario. Nel computo degli interventi che il Commissario Straordinario del governo è chiamato a organizzare la priorità viene data alla ricostruzione degli edifici scolastici (art.2), i quali dovranno essere ripristinati o riedificati nello stesso luogo nel caso in cui fossero ubicati nei centri storici, premettendo che in ogni caso la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata. Come anticipato, il decreto punta a migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati grazie a un iter più semplice e veloce (art.3). Il tutto vale anche gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione grazie all'intervento diretto dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione che ha facoltà di convocare la Conferenza regionale per far acquisire pareri ambientali, paesaggistici e di tutela dei beni culturali. Gli stessi uffici si occuperanno anche delle richieste di contributo per strutture abitative in cui siano compresi immobili destinati ad abitazione principale o per attività produttive. Il testo rimette mano, per l'ennesima volta, al capitolo rimozione macerie. In questo senso l'articolo 5 del decreto fissa entro il 31 dicembre 2019 l'obbligo per le Regioni di aggiornare i siti di stoccaggio temporaneo e, in mancanza di una intesa, autorizza il Commissario straordinario ad aggiornare comunque il piano. È prevista poi l'estensione ai comuni del Cratere (art. 6) delle misure a favore dei giovani imprenditori del Sud, denominata 'Resto al Sud', le cui risorse vengono aumentate di 20 milioni rispetto a quelle già assegnate dal Cipe. Vengono poi prorogati i termini per il pagamento delle rate dei mutui concessi da Cdp ai Comuni, già previsti per gli anni 2016 e 2017 e ora estesi dal 2018 al 2020. Attenzione anche alle imprese agricole del cratere, per le quali vengono destinati 2 milioni per il 2019 e altrettanti per il 2020 (risorse che, precisa il decreto, potranno essere attinte dal Fondo per lo sviluppo e coesione). In riferimento al decreto il governatore del Lazio Nicola Zingaretti parla apertamente di svolta e ha proposto oggi parlando da Norcia di far diventare tutta l'area del cratere 'zona economicamente speciale. RIPRODUZIONE RISERVATA GLI EDIFICI SCOLASTICI Dovranno essere ripristinati oppure riedificati nello stesso luogo d'origine I PROVVEDIMENTI Le novità e i punti principali Per le imprese agricole del cratere saranno destinati due milioni O Immobili privati Attenzione particolare viene dedicata agli immobili dei privati e al malmeso tessuto imprenditoriale Stato d'emergenza Verrà prorogato al 31 dicembre del 2020. Stessa cosa sarà fatta per il pagamento dei mutui concessi ai Comuni Agricoltura Le imprese agricole comprese nel cratere del terremoto avranno due milioni di euro per il 2019 e altri due per il 2020 Meno burocrazia Lo dicono tutti, speriamo che stavolta sia la volta buona. Per la ricostruzione degli immobili privati ter molto più rapido Macerie Altro capitolo nero: sono pronte alcune novità che coinvolgono Regione e Commissario Nell'ottobre 2016 Camerino fu una delle città marchigiane più colpite dal sisma. Il centro storico è tuttora off limits -tit_org- Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni

Protezione civile in festa Servizio straordinario

[Redazione]

Un tripudio di divise fosforescenti quelle che hanno invaso nei giorni scorsi Loreto con la partecipazione di circa 700 volontari marchigiani della Protezione civile che hanno preso parte prima alla messa, celebrata dall'arcivescovo Fabio Dal Cin e poi alle premiazioni, in occasione della giornata del volontariato. Soddisfatto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, accompagnato dall'assessore regionale Angelo Sciapichetti, per il lavoro svolto dai volontari sin dal primo momento della tragedia a favore della popolazione e dei territori colpiti dal sisma del 2016. Noi vogliamo confermare la nostra vicinanza per l'impegno dimostrato da donne e uomini della Protezione civile di tutte le età e provenienti da tutte le parti delle Marche. Un esercito composto da oltre 18mila persone capaci di donare, durante i giorni del sisma, 61mila giornate di volontariato per gestire la più grande emergenza avvenuta nella nostra regione dal dopoguerra. I 60mila sfollati hanno trovato conforto e aiuto in ognuno di voi e noi siamo profondamente grati al servizio straordinario che rendete, perché la vostra presenza è quotidiana nella vita della regione. Voi siete i motori dell'emergenze e dalle grandi esperienze. -tit_org-

Protezione civile, studenti in prima linea da tutto il Frignano

[W.b.]

PAVULLO La prima fase del progetto 'Tutti insieme per la protezione civile' si è svolta con successo sabato e domenica a Pavullo. Con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i giovani sul complesso mondo della protezione civile, ha coinvolto 50 studenti delle classi quinte delle scuole superiori Gavazzi -Sorbelli e Marconi di Pavullo e di Pievepelago e decine di mezzi, oltre a un centinaio di volontari di sedici associazioni con sede nel territorio del Frignano: le Pubbliche assistenze di Pavullo, Serramazzone, Montecreto, Fiumalbo, Lama Mocogno, la Misericordia di Pievepelago, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Pavullo, le Guardie Ecologiche Volontarie, l'Associazione Nazionale Paracadutisti, la Croce Rossa e la Croce Rossa Soccorsi Speciali, con il supporto dell'Unione dei Comuni del Frignano e il Coordinamento del Centro Servizi per il Volontariato. Questa iniziativa - dice Valter Casolari del Centro servizi del volontariato di Pavullo- permetterà agli studenti di toccare con mano le difficoltà, i problemi ma anche la gioia e la felicità che vivono i volontari nel momento in cui si attivano a beneficio della comunità colpita da catastrofi naturali o causate dall'uomo. E' stata una bellissima esperienza per il Frignano. w.b. - tit_org-

Bomporto, le barriere anti-alluvione superano il test in notturna

[Redazione]

Test superato per le barriere gonfiabili del Comune di Bomporto, messe alla prova sabato sia durante il giorno sia in notturna. Sessanta volontari si sono messi al lavoro su due turni, simulando un allagamento - ha detto il sindaco. Angelo Giovannini - durante l'esercitazione sono stati rispettati i tempi di montaggio delle attrezzature, risultate tutte funzionanti, comprese le due nuove torri-faro utilizzate per la prima volta. Al test erano presenti anche alcuni cittadini che hanno seguito con interesse le fasi dell'operazione. Il Comune di Bomporto prosegue quindi l'attività di esercitazione e addestramento del Gruppiocomunale di Protezione Civile per l'utilizzo delle barriere anti inondazione mobili, ulteriore ausilio a difesa del Centro di Bom porto, inserito nel Piano di emergenza comunale. L'esercitazione di sabato è stata organizzata anche in vista dell'avvicinarsi della stagione potenzialmente più critica in termini di piene ed allerte: i volontari hanno inscenato una emergenza lungo via per Modena, con chiusura alla circolazione della strada. La prima esercitazione si era svolta lo scorso 24 marzo, al fine di collaudare il funzionamento delle barriere, fortemente volute dalla Giunta Borghi ed acquistate grazie al determinante contributo della Regione Emilia-Romagna, che ha accolto positivamente e recepito in tempi brevissimi la proposta di dotare Bomporto e la sua popolazione di attrezzature in grado di rendere ancora più efficiente il lavoro prezioso dei Volontari di Protezione Civile. Il sindaco Giovannini: Attrezzatura funzionante e volontari preparati Cittadini spettatori -tit_org-

La Croce Rossa in piazza Sempre pronti ad aiutare

[Nicolò Cecioni]

La Croce Rossa in piazza Sempre pronti ad aiutare Sabato l'apertura della sede di via Lamarmora, ieri la lezione in piazza Grande La presidente Braccini; Garantiamo alla città un'assistenza giornaliera Nicolò Cecioni LIVORNO. Gruppo speciale di soccorso per le situazioni di emergenza, servizio di 118, unità cinofila, assistenza in mare e unità di strada. La Croce Rossa di Livorno per due giorni - tra sabato e domenica - ha aperto le porte della sua sede di via Lamarmora e poi si è trasferita in piazza Grande, mostrando alla città le tante attività che i volontari offrono quotidianamente a chi ne ha bisogno. Abbiamo aperto questa sede in via Lamarmora - spiegano la presidente Anna Braccini e il suo vice Giorgio Tavaroli - due anni fa, poco prima dell'alluvione. Da qui, con tutti i nostri mezzi, riuscimmo a gestire nel migliore dei modi. Adesso ci siamo stabilizzati e possiamo garantire a tutta la città servizi giornalieri come il 118 o settimanali come l'unità di strada per andare ad aiutare i più bisognosi. Le attività della Croce Rossa, nata dopo la Convenzione di Ginevra il 22 agosto 1865, spaziano a 360 gradi e vanno dagli interventi durante le emergenze al trasporto in ospedale degli anziani che devono sottoporsi ad analisi a- À o alla dialisi. Questa - spiega il volontario Francesco Ceccarini, mostrando una moto d'acqua gialla fiammante - è la nostra ultima arrivata. L'abbiamo presa grazie alle donazioni e a qualche sponsor e ci permette di essere operativi ed efficienti in mare anche nelle situazioni più difficili. Per il soccorso in acqua siamo stati preparati con appositi corsi e addestramenti continui che si svolgono ogni 2 mesi. E poi ci sono i soccorsi con i mezzi e le tecniche speciali, i cosiddetti Smts. Dalle ricerche in montagna, alle alluvioni, passando per i terremoti e i soccorsi in situazioni di estrema calamità - continua Massimiliano Martini-dobbiamo sempre farci trovare pronti. E per questo abbiamo attrezzature adeguate che ci consentono affrontare ogni problematica. Anche in questo caso veniamo preparati con corsi speciali, gli stessi che svolgono anche i vigili del fuoco. Molto importante è anche l'attività del 118 che viene svolta tutti i giorni dalla mattina alla sera. Rispetto a qualche anno fa - aggiunge Mario Iadaro - adesso siamo operativi tutti i giorni della settimana con le ambulanze per i vari codici che ci vengono segnalati dal centralino. Poi abbiamo tutte le attività della protezione civile, dalla formazione di nuovi volontari fino al corso per truccare i volontari per le esercitazioni. All'open day della Croce Rossa hanno riscosso un enorme successo Mia e Blues, due bellissimi volontari a 4 zampe dell'unità cinofila. Sono fondamentali per le nostre operazioni - continua Iadaro - e sono addestratissimi. Ne abbiamo anche altri 2. Per quanto riguarda le attività sociali, poi, la Cri mette a disposizione l'unità di strada e il servizio di ricongiungimento familiare. Con i nostri volontari, portiamo un po' di sostegno fisico e psicologico a tutti i senzatetto della città. Una volta la settimana, la sera, andiamo in varie zone critiche per distribuire un pasto caldo, vestiti e coperte a chi ne ha bisogno. Oltre all'aiuto materiale, però, la nostra presenza è importante anche dal punto di vista sociale. VOLONTARIATO -tit_org-

immagini della maxi esercitazione che ieri mattina ha impegnato il pronto soccorso dell'ospedale civile. Al centro (a sinistra), Alberto Albani, referente regionale per le emergenze

Ospedale, simulazione di soccorso di 100 feriti = Ospedale, simulazione di soccorso dopo un'esplosione al palasport

In campo volontari, medici, infermieri, psicologi, Croce rossa, Protezione civile e Guardia costiera Cento figuranti nella parte dei feriti. Albani: Dobbiamo farci trovare preparati in caso di emergenza

[Adriano De Stephanis]

PESCARA: MAXI ESERCITAZIONE Ospedale, simulazione di soccorso di 100 feriti Esplosione al palasport: 100 feriti e un via vai di ambulanze in ospedale. Ma è solo una esercitazione. Oltre un centinaio di volontari, medici, infermieri del pronto soccorso e personale della Croce Rossa, protezione civile e guardia costiera hanno partecipato alla simulazione di soccorso, in caso di grandi emergenze, organizzata, per il secondo anno consecutivo, da Alberto Albani, referente del dipartimento di Emergenza Urgenza e dalla Asl. A PAGINA 11 Ospedale, simulazione di soccorsi dopo un'esplosione al palasport In campo volontari, medici, infermieri, psicologi. Croce rossa, Protezione civile e Guardia costiera Cento figuranti nella parte dei feriti. Albani: Dobbiamo farci trovare preparati in caso di emergenza di Addano De Stephanis PESCARA Oltre 100 volontari, medici, infermieri, psicologi, personale della Croce rossa, protezione civile e guardia costiera hanno partecipato ieri mattina all'annuale esercitazione organizzata dal pronto soccorso, che sotto la guida del dottor Alberto Albani, referente regionale per le emergenze e direttore del dipartimento di urgenza della Asl di Pescara, ha simulato un massiccio afflusso di feriti. Siamo partiti da un'esplosione in un palasport, con conseguente incendio, per accogliere circa cento pazienti arrivati nella struttura, ognuno in condizioni diverse, dai casi più lievi a quelli disperati, spiega Albani, che ha coordinato le operazioni. Dalle 9 del mattino è stato un vero e proprio via vai di ambulanze, arrivate a distanza di pochi minuti l'una dall'altra fino all'ora di pranzo. All'ingresso, il personale del triage ha assegnato a ogni paziente un codice d'urgenza, in base alle condizioni: rosso, rosso acuto, giallo e verde. Qui i medici provavano a parlare con i pazienti, quando questi riuscivano a rispondere, chiedendo le informazioni essenziali per una prima scheda e anche per renderli riconoscibili ai parenti, che nelle situazioni di emergenza arrivano per avere informazioni. Anche per questo, ciascuno di loro veniva fotografato. All'ingresso il primo reparto era per i codici rossi da una parte e i rossi acuti dall'altra. Come spiegato da una dottoressa, in questi casi l'obiettivo è quello di salvare più vite possibili e il tempo è un fattore che rema contro. L'esercitazione ha previsto il coinvolgimento dell'intero ospedale, prosegue Albani. Bisogna essere pronti a liberare posti letto dimettendo i pazienti dimissibili per fare spazio a chi ne ha più bisogno. Una sala ha raggruppato tutti gli specialisti, riuniti e pronti a intervenire. In un'altra è stata allestita una vera e propria cabina di regia, cui il personale gestiva in tempo reale la situazione di ambulatori, sale operatorie, tac, raggi e ogni altro esame, per non lasciare nulla al caso. Davanti a questa è stato allestito lo spazio per l'accoglienza dei codici gialli, mentre un po' più dietro i verdi. All'ingresso un'equipe di psicologi ha accolto i parenti, che con il passare delle ore si sono fatti sempre più numerosi, mentre l'elicottero della guardia costiera ha simulato il trasporto di un altro ferito. Queste esercitazioni ci servono per non farci trovare impreparati, ha concluso Albani. Siamo la seconda regione in Italia a rischio sismico e la settima per quello idrogeologico. Ovvio che non ce lo auguriamo, però le emergenze possono accadere, come successo all'Aquila, Amatrice e Rigopiano. Infine, annuncia: A breve, l'elicottero tornerà ad atterrare in ospedale. -tit_org- Ospedale, simulazione di soccorso di 100 feriti - Ospedale, simulazione di soccorso dopo un'esplosione al palasport

La Notte bianca fa il pieno di partecipanti

L' e vento In strada da Frosinone alta a quella bassa E per una volta l' isola pedonale mette tutti d' accordo

[Redazione]

L'evento In strada da Frosinone alta a quella bassa E per una volta l'isola pedonale mette tutti d'accordo Dall'inizio della sera alle prime luci dell'alba. Migliaia di persone (secondo stime del Comune oltre 22.000) hanno preso parte alla Notte bianca. L'evento si è snodato per le vie del capoluogo, dalla parte alta a quella bassa (via Minghetti, corso della Repubblica, largo Turriziani, via Fratelli Bragaglia, piazza Valchera, via Moro e Parco del Matusa). Il sindaco Nicola Ottaviani ha voluto coinvolgere nella manifestazione gli istituti e le associazioni che sono maggiormente impegnati nella promozione della cultura e dell'arte, per far vivere la città a residenti e visitatori in modo diverso. Il tutto si è tradotto in un cartellone in cui l'offerta di musica, cultura, aggregazione, divertimento e shopping si è rivelata vincente e graditissima dai numerosi partecipanti. Realizzata con i commercianti delle aree interessate (e per una volta molti partecipanti anche agli eventi culturali e alla salita al campanile voltal'isola pedonale di sabato sera ha messo tutti d'accordo), in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio musicale Licinio Refice di Frosinone, con l'istituto Bragaglia e il supporto della Coldiretti, la Notte ha visto susseguirsi performance artistiche, installazioni, concerti, visite guidate. È stato possibile salire al campanile grazie alla Pro Loco. Iniziativa che ha richiamato centinaia di persone che hanno atteso, pazientemente, in fila, il proprio turno per ammirare il capoluogo dall'alto. È stato possibile assistere a dj set, sfilate, proiezioni cinematografiche a prezzo ridotto (al Nestor), mostre fotografiche, pittoriche e di auto d'epoca, laboratori, karaoke, animazione per bambini, artisti di strada, musica itinerante. C'era anche la speciale caccia al tesoro ideata dal Ced comunale. Successo anche per gli eventi organizzati all'interno del museo comunale (rivolti in particolare ai più piccoli) e della biblioteca "Turriziani" con le letture musicali. Grande partecipazione anche per le tante iniziative, tra sport e sonorità tutte da ballare, nel parco Matusa, mentre i più piccoli hanno gradito, in modo particolare, la giostra in piazzale Vittorio Veneto con annessi spettacoli dei clown. Alcuni momenti della Notte bianca a Frosinone, tanti i partecipanti in via Aldo Moro come pure nella parte alta del capoluogo per gli eventi organizzati per vivere una serata diversa rispetto al solito tra intrattenimento, trampolieri, clown per i bambini e auto d'epoca per i più grandi FOTO MASSIMO SCACCIA Famiglie, anziani, bambini, giovani, hanno vissuto la città in modo diverso dal solito, grazie a un'opportunità di condivisione e aggregazione che ha attirato visitatori da tutta la provincia. Organizzare un evento del genere, senza spendere enormi risorse finanziarie - ha dichiarato il sindaco Nicola Ottaviani - si è dimostrata un'ulteriore prova di grande collaborazione da parte degli operatori coinvolti, sia pubblici che privati. Dobbiamo inoltre ringraziare l'apporto umano e professionale di addetti e volontari, dalla Protezione civile, alla Croce Rossa, alla polizia municipale, ai vigili del fuoco, all'Anfi e all'Anb e a tutte le forze dell'ordine che hanno assicurato la tranquillità della kermesse, e gli uffici comunali (Cultura, Commercio, Governance, Ced, con il coordinamento dell'ufficio di Gabinetto). Abbiamo sperimentato, inoltre, la possibilità di mettere a frutto le grandi potenzialità dell'offerta culturale presente sul capoluogo, dimostrando come cultura, spettacolo, commercio possano costituire un'attrazione positiva per l'intero territorio. -tit_org-

Torrile Terremoto: bimbi promossi alla simulazione

[C.d.c.]

TORRILE La settimana della Protezione civile ha visto in campo anche i volontari della ProCiv Torrile che, affiancati dai tecnici comunali, hanno simulato un intervento in emergenza in seguito a un terremoto. Ad essere chiamati a partecipare alla prova sono stati gli studenti di tutte le scuole del territorio che, senza preavviso, hanno sentito scattare la sirena di allarme con la richiesta registrata di abbandonare l'edificio. Così, guidati da insegnanti e personale della scuola, tutti hanno lasciato in sospeso quello che stavano facendo e sono usciti dalle classi per raggiungere, in file ordinate, i punti di raccolta previsti dal piano di sicurezza. E, alla fine, il risultato è stato ottimale: tutti salvi, dalla scuola materna alle medie, in meno di tre minuti. Per osservare le operazioni di Protezione civile e, alla fine, a complimentarsi con tutti era presente anche il sindaco Alessandro Fadda. Il primo cittadino di Torrile ha voluto valutare di persona la preparazione degli insegnanti e il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza delle scuole. c.d.c. Tutti fuori da scuola in meno di 3 minuti: era presente anche il sindaco Fadda

PROTEZIONE CIVILE La simulazione dell'emergenza a Torrile. -tit_org-

Scossa di terremoto sui monti Lepini

Cronaca Poco dopo le 13 di ieri la terra di Artena ha tremato: registrato un sisma di magnitudo 2.2. della scala Richter. Molte persone lo hanno avvertito

[F.M.]

Cronaca Poco dopo le 13 di ieri la terra di Artena ha tremato: registrato un sism di magnitudo 2.2. della scala Richter. Molte persone lo hanno avvertito La terra di Artena ha tremato. Attorno all'ora di pranzo di ieri, infatti, un sisma di magnitudo 2.2. della scala Richter è stato rilevato nella città lepina, in una zona che dista circa due chilometri dal centro storico non carrabile più grande d'Europa. In particolare, la scossa è stata registrata dai sofisticati sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 13.07 e 26 secondi: l'epicentro è stato localizzato a circa dieci chilometri di profondità e le coordinate lo hanno fissato nella zona della Valle del Sambuco, ossia nelle campagne attigue avia Ca Il terremoto è stato localizzato grazie ai sofisticati sismografi dell'Ingv L'epicentro è stato localizzato a est della città. nella Valle del Sambuco sai di Mondo. A quanto pare, il terremoto non avrebbe provocato alcun danno. Diverse, però, le persone che hanno avvertito la scossa, sia nella zona di Artena che nella vicina Colleferro o in altre frazioni limitrofe. Nel centro storico, invece, pare che siano stati davvero pochi ad aver avvertito il terremoto. Tra l'altro, non si può dimenticare che, proprio la scorsa settimana, Artena è stata teatro della campagna informativa "Io non Rischio", promossa dalla protezione civile proprio per divulgare le buone pratiche da seguire in caso di sisma. F.M. Nel centro storico e nelle vicinanze dell'epicentro non sono stati evidenziati danni -tit_org-

Lavori al rallentatore, Teramo chiede i fondi all'Europa = Post sisma, cantieri lumaca Il Comune si rivolge alla Ue

[Maurizio Di Biagio]

Il post sisma Lavori al rallentatore, Teramo chiede i fondi all'Europa TERAMO Malgrado tutti gli sforzi sulla ricostruzione di Teramo, in ultimo quelli dell'Usr su cui stanno piovendo diffide e ricorsi al Oàã, non si riesce ancora a mutare l'attuale status quo: qui pare di essere governati da qualcuno del Ka2akistan tuona il presidente della Provincia, Diego Di Bonaventura. Dicono che i soldi ci sono, ma a me pare che il capitolato di bilancio sia fasullo. Tutto ciò quando il commissario straordinario Piero Farabollini se ne andrà il due dicembre prossimo. Ulteriore tegola sulla ricostruzione che a detta dell'Ance se vanno così le cose, durerà 30 anni. Coticché, il Comune s'appella all'Europa, ai suoi soldi, alle sue risorse e alle misure di sostegno. Di Biagio a pag. 33 Post sisma, cantieri lumaa Il Comune si rivolge alla U(I finanziamenti europei come obiettivo ^ Prolungate i contratti di lavoro preca a sostegno delle regioni sottosviluppate per poter impiegare figure già formate RICOSTRUZIONE Malgrado tutti gli sforzi sulla ricostruzione, in ultimo quelli dell'Usr su cui stanno piovendo diffide e ricorsi al Oàã, non si riesce ancora a mutare Fattuale status quo: qui pare di essere governati da qualcuno del Ka2akistan tuona il presidente della Provincia, Diego Di Bonaventura. Dicono che i soldi ci sono, ma a me pare che il capitolato di bilancio sia fasullo. Tutto ciò quando il commissario straordinario Piero Farabollini se ne andrà il due dicembre prossimo. Ulteriore tegola sulla ricostruzione che a detta dell'Ance se vanno così le cose, durerà 30 anni. Coticché, il Comune s'appella all'Europa, ai suoi soldi, alle sue risorse e alle misure di sostegno facendo ricomprendere il cratere teramano tra le aree cosiddette "sottosviluppate" (ex Obiettivo 1). Soldi da Bruxelles che potrebbero risollevare le sorti di un'economia ormai avvizzita, peraltro avviando alla farraginosità del sistema sempre più ingarbugliato delle ordinanze e alle normative che stanno mettendo un freno alla ricostruzione (ben sette decreti leggi, 70 ordinanze dei commissari straordinari e 40 della protezione civile). Solo per esaminare tutte le pratiche attese, occorrerebbero 10 anni da parte dell'Usr. RILANCIO Per il rilancio della competitività dei territori dichiara Alessandro Core, il consigliere comunale ora assessore, che ha presentato l'ordine del giorno poi approvato dal consiglio comunale, sarà utile promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione europea la possibilità che nelle politiche di coesione le aree di cratere possano essere ricomprese tra quelle delle regioni meno sviluppate per accedere alle misure di sostegno promosse dall'Europa. Core ha inoltre chiesto una deroga ai contratti di lavoro precari degli addetti ai lavori, altro vulnus che sta pregiudicando la snellezza e la velocità dell'iter della ricostruzione per i sismi del 2016-7. Spesso i sindaci denunciano come i propri addetti alle pratiche abbiano poco tempo per comprendere la situazione, iniziando dunque una formazione, che subito devono lasciare, facendo spazio ad altri che devono ripartire da zero, perdendo ulteriore tempo prezioso. Rispetto ai diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza - prosegue Core - che non potranno comunque derogare per via del dettato normativo europeo e nazionale dal primo termine massimo di 36 mesi, sia promossa dagli organi parlamentari e governativi ogni iniziativa utile a individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti dalla direttiva 70/1999. Nel Comune di Teramo vi sono 2.380 persone assistite con il Cas (Contributo Autonoma Sistemazione) di cui 1.023 nuclei familiari, 145 sono le persone assistite presso altre strutture, 17 sono gli edifici pubblici danneggiati e ancora non agibili con danni con esiti E, e A (di cui 14 scuole). Finora, per quanto riguarda la ricostruzione privata sono state 80 le pratiche per le quali è stato fatto avvio del procedimento da parte dell'Usr e 126 le attività economiche cessate. PROPOSTA Questa di Core - segnala il sindaco Gianguido D'Alberto - è un'ottima proposta. Dall'Europa potrebbero arrivare delle risorse finalizzate e funzionali a rappresentare le esigenze del nostro territorio. È chiaro che per poter far questo occorre una risposta strutturata del governo che parte dalla consapevolezza della situazione attuale e che vada nella direzione verso il rilancio economico-finanziario del cratere che era già vittima di

uno spopolamento e che si è accentuato col terremoto, fondamentale per la crescita della nostra collettività. Maurizio Di Biagio RIPRODUZIONE RISERVATA Cantieri della ricostruzione, nel tondo Andrea Core -tit_org- Lavori al rallentatore, Teramo chiede i fondi all'Europa - Post sisma, cantieri lumaca Il Comune si rivolge alla Ue

Decreto in approvazione

Norcia - Procedure rapide e nuovi fondi Uno spiraglio per il post sisma = Procedure più rapide e fondi in arrivo per il post-terremoto

A pagina 6

[Redazione]

Decreto in approvazione Procedure rapide e nuovi fondi Uno spiraglio per il post sisma A pagina 6 Procedure più rapide e fondi in arrivo per il post-terremoto NORCIA Il governo tenta di rimettere sui binari della vivibilità le quattro regioni dell'Italia Centrale - Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche - colpite dal sisma nell'ormai lontano 2016. Lo fa con un nuovo decreto legge, che oggi il consiglio dei ministri dovrebbe licenziare, che fissa paletti precisi per il rilancio della ricostruzione, in special modo per gli immobili dei privati, e per il malmesso tessuto imprenditoriale. L'architrave del provvedimento, di cui al momento si conosce soltanto la bozza, prevede l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e fissa contestualmente l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile, e di altri 345 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario. Il decreto punta a migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati grazie a un iter più semplice e veloce (art.3). Il tutto vale anche gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione grazie all'intervento diretto dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione che ha facoltà di convocare la Conferenza regionale per far acquisire pareri. E il testo rimette mano, per l'ennesima volta, al capitolo rimozione macerie. -tit_org- Norcia - Procedure rapide e nuovi fondi Uno spiraglio per il post sisma - Procedure più rapide e fondi in arrivo per il post-terremoto

Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni

[Masrco Principini]

Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni Vi anticipiamo la bozza del nuovo decreto che verrà presentato oggi in Consiglio dei Ministri Soldi per i Comuni, prorogati i mutui, semplificazioni per la ricostruzione privata, priorità alle scuole di Masrco Principini ANCONA Il governo tenta di rimettere sui binari della vivibilità le quattro regioni dell'Italia Centrale Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche - colpite dal sisma nell'ormai lontano 2016. Lo fa con un nuovo decreto legge, che domani il consiglio dei ministri dovrebbe licenziare, che fissa paletti precisi per il rilancio della ricostruzione, in special modo per gli immobili dei privati, e per il malmeso tessuto imprenditoriale. L'architrave del provvedimento, di cui al momento si conosce soltanto la bozza, prevede l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e fissa contestualmente l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile, e di altri 345 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario. Nel computo degli interventi che il Commissario Straordinario del governo è chiamato a organizzare la priorità viene data alla ricostruzione degli edifici scolastici (art.2), i quali dovranno essere ripristinati o riedificati nello stesso luogo nel caso in cui fossero ubicati nei centri storici, premettendo che in ogni caso la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata. Come anticipato, il decreto punta a migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati grazie a un iter più semplice e veloce (art.3). Il tutto vale anche gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione grazie all'intervento diretto dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione che ha facoltà di convocare la Conferenza regionale per far acquisire pareri ambientali, paesaggistici e di tutela dei beni culturali. Gli stessi uffici si occuperanno anche delle richieste di contributo per strutture abitative in cui siano compresi immobili destinati ad abitazione principale o per attività produttive. Il testo rimette mano, per l'ennesima volta, al capitolo rimozione macerie. In questo senso l'articolo 5 del decreto fissa entro il 31 dicembre 2019 l'obbligo per le Regioni di aggiornare i siti di stoccaggio temporaneo e, in mancanza di una intesa, autorizza il Commissario straordinario ad aggiornare comunque il piano. È prevista poi l'estensione ai comuni del Cratere (art. 6) delle misure a favore dei giovani imprenditori del Sud, denominata 'Resto al Sud', le cui risorse vengono aumentate di 20 milioni rispetto a quelle già assegnate dal Cipe. Vengono poi prorogati i termini per il pagamento delle rate dei mutui concessi da Cdp ai Comuni, già previsti per gli anni 2016 e 2017 e ora estesi dal 2018 al 2020. Attenzione anche alle imprese agricole del cratere, per le quali vengono destinati 2 milioni per il 2019 e altrettanti per il 2020 (risorse che, precisa il decreto, potranno essere attinte dal Fondo per lo sviluppo e coesione). In riferimento al decreto il governatore del Lazio Nicola Zingaretti parla apertamente di svolta e ha proposto oggi parlando da Norcia di far diventare tutta l'area del cratere 'zona economicamente speciale. RIPRODUZIONE RISERVATA GLI EDIFICI SCOLASTICI Dovranno essere ripristinati oppure riedificati nello stesso luogo d'origine I PROVVEDIMENTI Nell'ottobre 2016 Camerino fu una delle città marchigiane più colpite dal sisma. Il centro storico è tuttora off limits -tit_org- Terremoto, resta lo stato d'emergenza Sono in arrivo settecento milioni

Protezione civile, festa per 700

Loreto invasa di colori ed entusiasmo. Ceriscioli: Siete i motori delle emergenze

[Redazione]

Loreto invasa di colori ed entusiasmo. Ceriscioli: Siete i motori delle emergenze LORETO Un tripudio di divise fosforescenti quelle che hanno invaso ieri Loreto con la partecipazione di circa 700 volontari marchigiani della Protezione civile che hanno preso parte prima alla Santa Messa, celebrata dall'arcivescovo Mons. Fabio Dal Cin e poi alle premiazioni, in occasione della giornata del volontariato. Soddisfatto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, accompagnato dall'assessore regionale Angelo Sciapichetti, per il lavoro svolto dai volontari sin dal primomomentodella tragedia a favore della popolazione e deiterritori colpiti dal sisma del 2016. Noivogliamoconfermarela nostra vicinanza per l'impegno dimostrato da donne e uomini della protezione civile di tutte le età e provenienti da tutte le parti delle Marche. Un esercito composto da oltre 15mila persone capaci di donare, durante i giorni del sisma, 61mila giornate di volontariato per gestire la più grande emergenza avvenuta nella nostra regione dal dopoguerra. Continua Ceriscioli: 160mila sfollati hannotrovato conforto e aiuto in ognuno di voi e noi siamo profondamente grati al servizio straordinario che rendete perché la vostra presenza è quotidiana nella vita della regione. Voi siete i motori delle emergenze e dalle grandi esperienze. Conclude il governatore: Il tempo che si dona agli altri è un tempo che sottraete alle vostre famiglie, ma sono convinto che i vostri familiari sanno quanto sia importante il servizio che svolgete. Il premio vero ve lohaannodato i volti dei cittadini che trovano ogni volta nei volontari della protezione civile una grandissima risorsa. Grazie, grazie, grazie. L'evento si è concluso al palazzettodello sport con la premiazione dei Prefetti delle province marchigiane e dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato. Emozionati e gioiosi i volontari nel sentirsi parte attiva del sistema protezione civile che a fine manifestazione si sono ritrovati tutti insieme nel tendone della mensa appositamente allestito, ma questa volta in tempo di pace e non in emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Allerta rossa in Liguria

[Redazione]

Pubblicato il: 20/10/2019 17:20 Resta stazionaria sull'Europa occidentale la perturbazione atlantica che da giorni determina maltempo sulle nostre regioni settentrionali. Persistono, infatti, precipitazioni sul settore nord-occidentale italiano che nelle prossime ore si estenderanno anche alla Toscana settentrionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in sintonia con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). [INS::INS] L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 20 ottobre precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana settentrionale. Dal primo mattino di lunedì 21 ottobre si prevede la persistenza di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per lunedì 21 ottobre, allerta rossa sulla Liguria centrale. Allerta arancione sulla Lombardia settentrionale e sui bacini nord piemontesi, oltre che sul resto dei bacini della Liguria. Allerta gialla, infine, sull'Emilia-Romagna occidentale, sulla Toscana nord-occidentale, sulla Lombardia occidentale, sui bacini centro-occidentali e orientali del Piemonte e sulla Valle d'Aosta orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Aquaroli, decreto sisma scatola vuota - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 20 OTT - Il decreto sisma che dovrebbe essere varato dal Consiglio dei Ministri domani, lunedì, "serimarrà quanto previsto nella bozza che circola in questi giorni, sarà l'ennesimo provvedimento redatto senza ascoltare le reali necessità del territorio terremotato, tirato fuori all'improvviso dal cappello di un prestigiatore quasi come magia". Così il deputato marchigiano di Fratelli d'Italia Francesco Acquaroli. "E' proprio questo che il governo rosso-giallo vuole creare nella percezione delle popolazioni colpite dal sisma - aggiunge -: l'illusione di non essersi dimenticati di loro, di aver approvato in pochi giorni un decreto ad hoc che in realtà è una scatola vuota". Autocertificazione, scuole, anticipo delle parcelle dei tecnici: alcuni dei rilievi mossi da Acquaroli.

Allerta temporali zone occidentali E-R - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 20 OTT - Allerta 'gialla' per temporali e criticità idraulica, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, nelle zone collinari del Modenese, Reggiano, Parmense e Piacentino. A disporla l'Arpa e l'agenzia regionale per la Protezione Civile. Nel dettaglio, per la giornata di domani - spiega una nota - si prevede "un flusso di correnti umide ed instabili sudoccidentali che interesserà la parte centrale ed occidentale della regione con precipitazioni a carattere di rovescio e temporali organizzati. I fenomeni saranno più probabili nelle macroaree dei bacini emiliani occidentali e della bassa collina emiliana occidentale e sono previsti in rapido esaurimento nella seconda parte della giornata. La criticità idrogeologica si riferisce al solo reticolo dei corsi minori".

`Diamoci una scossa` in 3 piazze Abruzzo - Abruzzo

Sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione sismica e informarli sulle agevolazioni fiscali, sisma bonus ed ecobonus, per migliorare la sicurezza delle abitazioni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)-L'AQUILA, 20 OTT - Sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione sismica e informarli sulle agevolazioni fiscali, sisma bonus ed ecobonus, per migliorare la sicurezza delle abitazioni. Oggi l'Ordine degli architetti della provincia dell'Aquila, in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri, sarà in piazza nella seconda 'Giornata nazionale della prevenzione sismica' per la campagna "Diamoci una scossa!". Fino alle 18 saranno a disposizione in piazza Duomo all'Aquila, in piazza Risorgimento ad Avezzano e in piazza XX Settembre a Sulmona. La 'Giornata' è promossa da Fondazione InarCassa, Consiglio nazionale degli architetti, Consiglio nazionale degli Ingegneri con il supporto scientifico di Consiglio superiore dei lavori pubblici, Dipartimento protezione civile, Conferenza dei rettori delle università italiane, rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica ed Enea. Nel 2018 la 'Giornata' ha visto coinvolte oltre 500 piazze italiane e 7 mila professionisti, con verifiche tecniche in oltre 90 mila abitazioni.

Di terremoto, 725 mln per ricostruzione - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 20 OTT - L'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020, contestualmente all'erogazione per il 2019 di 380 milioni da attingere al Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile e di altri 345 per il 2020, attraverso l'uso delle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario: sono alcune delle novità nel decreto legge recante disposizioni per l'accelerazione e il completamento della ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2016', vale a dire le regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, che domani dovrebbe arrivare in Consiglio dei Ministri. Dalla bozza del provvedimento si evince la volontà di migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati attraverso un iter più semplice e veloce. Si accelera anche sulle macerie. Di rilievo inoltre l'estensione ai Comuni del Cratere (art. 6) delle misure a favore dei giovani imprenditori del Sud, denominata 'Resto al Sud'.

Aquaroli, decreto sisma scatola vuota - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 20 OTT - Il decreto sisma che dovrebbe essere varato dal Consiglio dei Ministri domani, lunedì, "serimarrà quanto previsto nella bozza che circola in questi giorni, sarà l'ennesimo provvedimento redatto senza ascoltare le reali necessità del territorio terremotato, tirato fuori all'improvviso dal cappello di un prestigiatore quasi come magia". Così il deputato marchigiano di Fratelli d'Italia Francesco Acquaroli. "E' proprio questo che il governo rosso-giallo vuole creare nella percezione delle popolazioni colpite dal sisma - aggiunge -: un'illusione, l'illusione di non essersi dimenticati di loro, di aver approvato in pochi giorni un decreto ad hoc che verrà presentato in pompa magna domani, ma che in realtà è una scatola vuota che, alla prova dei fatti, tolta qualche miglioria, non saprà imprimere una svolta tanto attesa alla ricostruzione e non risolverà alcun problema". Secondo il deputato di FdI, "il governo annuncerà di aver semplificato e velocizzato la ricostruzione dando ai tecnici la possibilità di 'Autocertificazione' dei progetti per poter far partire subito i lavori. Forse non lo sanno, ma questo è già previsto per i danni lievi (articolo 8 del decreto n. 189 del 2016). E quelli che hanno scelto ad oggi di autocertificare i progetti, su tutto il cratere, si contano sulle dita di una mano - sottolinea - perché non esistono delle regole certe per il calcolo del contributo di ricostruzione, poiché le ordinanze commissariali non sono chiare e lasciano spazio a continue interpretazioni contraddittorie. Quindi ben pochi professionisti si prenderanno il rischio di iniziare i lavori a scatola chiusa, soprattutto per i danni gravi dove gli importi sono maggiori, senza sapere fin da subito se l'entità del contributo corrisponderà alla fine a quanto preventivato, con il rischio di un acollo sulle spalle dei proprietari terremotati". "Discutibile" poi per Acquaroli il modo nel quale il governo prevede di "sbloccare" il famoso "anticipo del 50% delle parcelle dei tecnici, che attende da un anno la formulazione di una ordinanza apposita da parte del commissario. Secondo chi ha scritto questo decreto - sostiene il deputato -, il tecnico progettista per avere l'anticipo dovrà dare delle garanzie, sotto forma di fidejussione, e non è chiaro se gli oneri per la fidejussione rientreranno tra le spese ammissibili al finanziamento e saranno scalati dal contributo per la ricostruzione dell'immobile, e comunque tutto si rimanda alle decisioni del commissario, un cane che si continua a mordere la coda". Nel provvedimento poi ci sarebbe "dopo tre anni con progettualità e cantieri già avviati" una norma "che impone che le scuole, se prima del sisma erano ubicate nei centri storici, dovranno essere ripristinate o ricostruite nel medesimo sito, e che la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata. Un'altra assurdità - insiste - dettata da chi non conosce minimamente i territori sui quali andranno ad incidere questi provvedimenti". Infine "sappiamo che fine farà la busta paga pesante. Il decreto prevede la proroga della restituzione e lo scorporo delle rate, che si inizieranno a pagare dal 15 gennaio, e stabilisce che gli adempimenti e i pagamenti di ritenute fiscali, contributi previdenziali e assistenziali nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria nei limiti del 50% degli importi dovuti. Un provvedimento che potrebbe essere un aiuto alla popolazione - rileva Acquaroli -, ma rischia di fare la fine di quanto accaduto a L'Aquila, poiché questa norma è già stata cassata dall'Unione Europea. Un altro specchio per le allodole". (ANSA).

Maltempo, codice giallo in Lunigiana - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 20 OTT - La sala operativa della Protezione civile ha prolungato fino alle 11 di domani, lunedì, il codice giallo che ieri era stato emesso fino alle mezzanotte di oggi per la Lunigiana. Dalla sera di oggi, domenica, spiega una nota, possibilità di forti temporali sul nord-ovest, più probabili sulla provincia di Massa-Carrara, in particolare sulla Lunigiana. Attenuazione dei fenomeni dalla mattina di domani, lunedì. Possibili colpi di vento e grandinate.

Meteo Ancona, tutti in spiaggia. "Siamo tre gradi sopra. E potrà continuare" - Meteo

[Alessandro Di Marco]

Ancona, 20 ottobre 2019 - Una domenica della seconda metà di ottobre in spiaggia in costume? Perché no. Magari solo nelle ore più calde della giornata, ma oggi si dovrebbe arrivare in alcune città della provincia anche a superare i 25 gradi nella fascia centrale di luce diurna tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio. È il meteorologo della Protezione civile Marco Lazzari a confermare un'anomalia di un clima ormai da diversi giorni più simile alla rovente estate da record che non alla marcia di avvicinamento verso lo shopping natalizio tra scarpe e cappotti. Un contesto, insomma, piuttosto inconsueto in questo 2019 che, comunque, già nei mesi scorsi ha fatto segnare riscontri decisamente sorprendenti con picchi di temperature massime fuori parametro e tanti mesi sopra la media. Lazzari, davvero ci attende una giornata quasi estiva? un anticiclone africano si sta muovendo in modo atipico spostandosi verso nord-est ed arrivando almeno parzialmente a toccare la nostra regione. Ecco perché le temperature già decisamente miti di inizio weekend sono destinate ad alzarsi ulteriormente oggi e a mantenersi su livelli elevati anche nei primi giorni della prossima settimana. Ma quanto è fuori norma questo tepore autunnale? In questi ultimi giorni viaggiamo ad uno standard di circa tre o anche quattro gradi sopra alla media. Ma fino a quando resisteremo in short e maniche corte? Difficile dirlo. In teoria fino a metà settimana ci attendono giornate soleggiate e tiepide, poi forse potrebbe arrivare una perturbazione, ma la situazione andrà rivalutata più avanti. Come ben sapete quando si parla di meteorologia, non è il caso di avventurarsi in previsioni a lungo termine o di orizzonti temporali particolarmente dilatati, perché gli indicatori sono troppo fragili. I numeri, però, dicono che il 2019 è destinato a chiudersi più caldo del millennio? Di certo estate ha registrato dati chiari, con le temperature massime giornaliere nelle Marche che a giugno sono state di ben tre gradi superiori ai parametri del trentennio 1981-2011, mentre luglio ha avuto un grado in più e agosto uno e mezzo. In totale su nove decenni dei tre mesi più caldi, ben otto hanno fatto segnare un'anomalia positiva rispetto alla media del trentennio di riferimento. Peraltro nella parte finale di agosto va segnalata anche una sensibile crescita delle minime. E le piogge? Siamo sotto i livelli, ma soprattutto sempre più spesso ci sono fenomeni temporaleschi flash che non portano grande beneficio alla nostra terra, anzi a volte creano soprattutto danni per la loro violenza. Ovviamente ancora è troppo presto per parlare di timori sul fronte della siccità e dell'esiguità delle scorte idriche, ma la situazione va monitorata con attenzione, perché fin qui anche ottobre è stato molto asciutto, nonostante di solito l'autunno sia caratterizzato da una piovosità abbastanza accentuata. Lo ammetta: ha ragione Greta con tutte le sue preoccupazioni sul riscaldamento globale? Io posso solo dire che a livello scientifico lo studio dei dati territoriali mostra più di qualche cambiamento. In particolare le temperature medie più elevate e il formato differente delle piogge con ciclo di vita molto ridotto sono elementi oggettivi. Riproduzione riservata

Meteo, allerta temporali e allagamenti a Genova, Caldo al centro-sud, 27 gradi a Roma

[Redazione]

Domenica di maltempo su Piemonte, Liguria e Lombardia, anche se l'allerta arancione promulgata ieri dalla Protezione civile in provincia di Genova e Savona non ha fatto registrare per ora grandi disagi. Ma il peggioramento dovrebbe verificarsi nel pomeriggio. Eccezionale caldo invece al centro-Sud. Le precipitazioni più significative sono state nel Savonese, in particolare sull'Albenganese e sulla Val Bormida con 147 millimetri di pioggia caduti a monte Settepani, nel Comune di Osiglia e 138 a Colle del Melogno, nel Comune di Maiolo. Il mare è molto mosso e il vento di scirocco ha raggiunto gli 80 km orari a monte Pennello, nel ponente di Genova. E proprio a Genova sono state rinviate le sedute e le visite programmate per domani nel reparto di senologia dell'ospedale San Martino a causa dell'allagamento per pioggia del piano Fondi del padiglione 40 che ieri ha alluvionato i macchinari. Qualche temporale potrebbe verificarsi in Toscana. Mentre sul resto d'Italia è prevalentemente soleggiato. Nel Sud dovrebbe persino esserci un rialzo delle temperature, fino a 30 gradi in Sardegna. Responsabili di questa fase di caldo fuori stagione - spiegano i meteorologi de <https://www.ilmeteo.it> - sono le correnti calde in risalita dal nord Africa, richiamate da un vortice di bassa pressione attualmente sulla Penisola Iberica. Quindi le temperature: 30 si toccheranno nelle aree interne della Sicilia, 27 sono previsti a Bari, Napoli, Roma e Firenze. Sulla Val Padana centro orientale sono attese punte di 24-25 specie in Emilia fino al basso Veneto. Nella prossima settimana ancora un fronte di maltempo soprattutto al Nord.

Siena, Protezione Civile: il Sistema che fa sistema

[Redazione]

protezionecivile-divise650Sala piena perimpor te convegno dal titolo Le articolazioni del sistema di protezione civile: dal livello comunale a quellonazionale svoltosi presso la sala delle Bandiere dei Vigili del Fuoco a Siena, in occasione della 1 edizione della Settimana della Protezione Civile. Un'occasione unica, come sottolineato nel corso della giornata da alcuni uditori, per chi opera nel sistema di protezione civile, una opportunità di conoscenza di normative, piani, ruoli, metodi e procedure e di confronto tra chi si trova a dover gestire varie situazioni di emergenza. In primo luogo i sindaci, presenti in gran numero: la massima autorità locale di protezione civile, ed è giusto che sia così. È l'istituzione che più di altri ci mette la faccia e che è più vicina ai cittadini. Sono eletti da essi stessi ed è quindi un'emanazione diretta della sua comunità che deve difendere e contribuire a rendere più resiliente. Ma sono anche i soggetti che più di tutti hanno bisogno di formazione, informazione e consapevolezza. A rappresentarli al tavolo del convegno era Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato nazionale alla Protezione civile dell'Anci che è intervenuto su Il ruolo del Sindaco nel Sistema di Protezione Civile. Ad aprire i lavori il prefetto di Siena Armando Gradone e il vicepresidente della Provincia di Siena Juri Bettolini. Iniziativa di oggi è importantissima ha detto il prefetto Gradone -. Confrontarsi, avere consapevolezza dei punti di forza e delle criticità sulle quali lavorare è infatti fondamentale per permettere a tutte le componenti istituzionali del sistema di protezione civile di essere pronte ad intervenire tempestivamente e con efficacia quando necessario. Siamo di fronte a grandi cambiamenti. A volte il luogo comune ci fa dire che il clima sta cambiando negli ultimi 20 anni e anche noi dobbiamo cambiare approccio verso le grandi sfide e le grandi organizzazioni per dare risposte pronte, efficienti ed efficaci ai nostri cittadini. Non è un luogo comune, è una constatazione vera - afferma il vicepresidente della Provincia di Siena Juri Bettolini e sindaco di Chiusi -. Ci attendono sfide importanti e noi dobbiamo essere sempre più coordinati tra noi per essere all'altezza delle situazioni. E non è semplice. È importante capire come comportarsi nelle situazioni di emergenza e chi fa che cosa. Bisogna farsi trovare pronti, fare i piani e le esercitazioni, come quella prevista oggi nel mio comune. Essendo qui come vicepresidente mi preme ringraziare i dipendenti provinciali per il lavoro che hanno fatto e stanno facendo per permetterci di operare in maniera più ordinata, coordinata, conscia e professionale. Abbiamo fortemente voluto realizzare questa giornata, insieme a Prefettura e Vigili del Fuoco, in quanto la Provincia rappresenta uno snodo istituzionale fondamentale. Punto di raccordo tra i Comuni e la Regione, ha in sé notevoli competenze in materia di protezione civile e nonostante le numerose difficoltà, le porta avanti egregiamente, facendosi promotore e parte attiva di tutto il Sistema - commenta Riccardo Dringoli, responsabile provinciale di protezione civile -. La nuova norma nazionale di protezione civile assegna alla Provincia la definizione del quadro dei rischi a livello provinciale e la stesura del piano di protezione civile provinciale, secondo le linee guida della Regione in accordo con la Prefettura. La sala operativa, nata anni fa, non a caso si chiama integrata, perché in caso di emergenza Prefettura e Provincia operano insieme. Successivamente si è giunti al polo del soccorso unico che comprende anche il 118 e il Vigili del Fuoco: un esempio virtuoso e di successo che dimostra quanto sia importante fare sistema. Ciò che infatti è parso piuttosto evidente, durante tutta la mattinata di lavori, è stata la notevole articolazione e la complessità di quello che viene chiamato a pieno titolo il Sistema di protezione civile, un impianto composto da numerosi soggetti che collaborano, operano insieme ma ognuno con le proprie competenze, i propri ruoli e con piani di lavoro approvati e condivisi

in apriori, prima dell'intervento e dell'emergenza. Il padrone di casa, Comandante dei Vigili del Fuoco di Siena, Luca Nassi ha illustrato il ruolo dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Polo del Soccorso Pubblico; il geologo Riccardo Dringoli, responsabile della protezione civile provinciale ha parlato della Provincia all'interno del Sistema di Protezione Civile; il responsabile del Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile, Ezio Sabatini ha fatto una panoramica

de Il Volontariato, Struttura organizzata e matura e Bernardo Mazzanti della Regione Toscana si è focalizzato su Il Sistema Regionale di Protezione Civile, soffermandosi sui lavori preparatori della nuova Legge Regionale sulla Protezione Civile. Particolarmente presente anche il mondo del volontariato, con la partecipazione di molti rappresentanti delle maggiori associazioni: Il volontariato senese, in tutte le sue articolazioni, si presenta ai sindaci come un interlocutore non solo tecnicamente adeguato ma anche maturo e capace di contribuire fattivamente alla pianificazione - afferma Ezio Sabatini. - I primi cittadini troveranno sempre nella associazione di protezione civile sotto casa una soluzione e mai un problema. Questo però richiede attenzione e sensibilità alle esigenze del nostro mondo. Hanno concluso i lavori due esperti nazionali di protezione civile: Giuseppe Romano, attualmente direttore regionale Toscana del Comando dei Vigili del Fuoco e Francesco Geri, ingegnere attualmente in servizio presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri che è intervenuto su Rischio tecnologico con particolare riferimento agli impianti a Rischio di Incidente Rilevante. Nell'ambito della settimana Nazionale della protezione civile, abbiamo organizzato questo convegno, insieme alla Prefettura e alla Provincia per ribadire l'importanza di un polo del soccorso pubblico a Siena. I Vigili del Fuoco sono parte fondamentale del sistema di protezione civile della Provincia di Siena. Passo dopo passo abbiamo costruito una struttura reale che è sempre più in grado di dare una risposta al nostro territorio. Si può dire con orgoglio che la nuova Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) che ospita anche il CCS è ormai divenuta una realtà. Questo strumento può essere un elemento fondamentale per il coordinamento di tutto il sistema di protezione civile, nell'intento di contribuire a migliorare e risolvere tutte quelle situazioni di emergenza di protezione civile che sempre più frequentemente coinvolgono il territorio provinciale. Vogliamo essere uno strumento per il territorio, per i nostri sindaci, che sono sempre in prima linea come noi vigili del Fuoco, nell'affrontare al meglio le calamità. Migliorare i piani di protezione civile è un dovere di tutti, noi siamo a disposizione dei Sindaci per trasmettere le nostre esperienze e competenze anche attraverso l'attivazione con i Comuni della nostra Provincia. Il commento dell'ingegner Luca Nassi - Ringrazio tutti gli intervenuti al convegno, per gli interventi qualificati, chi è venuto da lontano per portarci la sua esperienza: il nostro direttore regionale ingegner Giuseppe Romano e Francesco Geri, ingegnere attualmente in servizio presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutti gli altri oratori, ma in modo particolare voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, sindaci, assessori, forze dell'ordine, volontari, tecnici delle istituzioni, ed in modo particolare il mio personale tutto che ha collaborato ad organizzare questo importante evento. È mio auspicio continuare nella direzione tracciata per un polo del soccorso pubblico sempre più efficiente e attualizzato ai tempi che cambiano.

Chiusura di corso Panaro e riapertura (per un giorno) di via Carducci

[Redazione]

[via-argine-panaro-420x257]Bondeno. Mercoledì 23 ottobre, per una solagionata, tornerà ad essere aperta via Carducci, per effetto di operazioni dimovimentazione di una gru adibita alla costruzione edile. Il motivo del provvedimento viario disciplinato da un apposita ordinanza della Polizia municipale dell'Alto Ferrarese risiede nella necessità di movimentare detta gru e relativa attrezzatura per la costruzione edile lungo Corso Panaro. Proprio per questo motivo, il corso che costeggia argine del fiume verrà chiuso nel tratto compreso tra le intersezioni che questo forma con il ramo che conduce a piazza Costa, fino a viale Pironi, quindi per tutto il tratto retrostante i cosiddetti giardini della Carlotta. In detto tratto sarà anche vietata la sosta per consentire il transito del mezzo pesante della ditta di arrivare all'area di cantiere. Il traffico veicolare verrà quindi deviato da Corso Panaro verso piazza Costa e, da lì, fino a via Carducci, che sarà riaperta per fare fronte all'esigenza di far defluire il transito veicolare verso piazza Gramsci. La richiesta della modifica viaria è arrivata direttamente dall'azienda di costruzioni. La chiusura di Corso Panaro e contestuale riapertura di via Carducci avverrà dalle ore 7 del mattino sino alle ore 18 del 23 ottobre. terminate le operazioni del cantiere, verrà ripristinata la situazione esistente: Corso Panaro sarà riaperto alla circolazione, mentre via Carducci tornerà ad essere chiusa fino alla conclusione del cantiere per la costruzione post-sisma della palazzina adiacente a Casa Bottazzi. La presenza di materiali sulla sede stradale e del cantiere stesso, unitamente alle deviazioni viarie, saranno ampiamente segnalate, mediante apposizione della prescritta segnaletica a carico della ditta, nella zona interessata dal provvedimento della Polizia municipale dell'Alto Ferrarese. Stampa Notizie correlate [bondeno-munic] Oltre 15 mila euro fra vetrine e nuova occupazione per le imprese [guglielmo_mari_bn-15] Guglielmo Mari torna a vivere fra le mura di Bondeno [ciclabile-scortichin] Ampliamento pista ciclabile Scortichino, 234 mila euro per il progetto [protezione-civile-fi] Massiccia esercitazione di Protezione Civile tra Coronella e Gallo

Meteo, allerta rossa dalle 20 di domenica su Genova e Savona. Scuole chiuse: ecco dove

Dalla Regione avvisano: Ci attendiamo perturbazione importante e lenta: innalziamo da subito l'allerta ad arancione sull'Imperiese

[Redazione]

Genova. Come previsto, è destinata a peggiorare dalla serata, la situazione meteorologica sulla Liguria: alle 12.30, l'assessore regionale Giampedrone ha annunciato che ci attendiamo una perturbazione importante e lenta: innalziamo da subito l'allerta ad arancione sull'Imperiese e dalle 20 di oggi saliamo al grado massimo sui bacini (Genova e Savona, ndr) sino alle 15 di domani, lunedì 21 ottobre. Giampedrone ha spiegato che la "pausa" che abbiamo avuto è importante e ci permette anche di fare giocare la partita di serie A, perché le precipitazioni maggiori saranno in serata, ricordando che non si discute sui piani di Protezione civile: gli edifici pubblici andranno chiusi. Scuole: ecco dove saranno chiuse lunedì 21 ottobre (elenco in aggiornamento continuo) Provincia di Genova Genova, Santa Margherita Ligure. Provincia di Savona Albissola Marina (chiuso tutte le strutture pubbliche, cimitero e parchi), Albisola Superiore, Alassio, Finale Ligure (anche rinviata la partita della Finalese), Sassello, Tovo San Giacomo, Pietra Ligure, Calice Ligure, Savona (anche annullato il mercato), Bergeggi, Boissano, Bardinetto, Calizzano, Loano, Toirano, Vado Ligure, Varazze. Leggi anche Forte maltempo: allerta meteo in Piemonte e parte delle zone Tirreniche La situazione e le prossime ore Da parte sua, Francesca Giannoni di Arpal ha parlato di un evento lungo e lento, con "cumulate" ragguardevoli: dalla serata, su un substrato di pioggia diffusa, avremo anche fenomeni intensi localmente, con rischio di innalzamento repentino dei torrenti, perché i terreni sono saturi. A questo si associa un vento che sta tenendo la precipitazione sul Ponente, ma in serata andrà a ruotare, permettendo l'espansione su tutta la regione; il mare sarà molto mosso. Notte tranquilla fra sabato e domenica Le precipitazioni più significate, dalle 22 di ieri sera alle 10 di oggi, sono state registrate nel Savonese, in particolare sull'Albenganese e sulla val Bormida, con 147 millimetri di pioggia caduti sul monte Settepani, nel territorio comunale di Osiglia, e 138 al colle del Melogno (Maiolo); in tutte le altre zone, le piogge sono state assenti o non significative, secondo le rilevazioni dell'Arpal. Leggi anche L'Arpal lancia allerta rossa nelle province di Savona e Genova: domani scuole chiuse Il corso acquatico al livello dei corsi d'acqua tra Savona e Genova è in leggera discesa: il torrente Leira, nel ponente di Genova, che a causa della perturbazione di inizio settimana aveva provocato allagamenti e smottamenti, è segnalato in calo di 14 centimetri; il mare è molto mosso e il vento di scirocco ha raggiunto gli 80 km orari sul monte Pennello, sempre nel ponente del capoluogo. In Valbormida, a Carcare, passerelle pedonali chiuse, ponti principali transitabili, ma il fiume (foto qui sotto) è ancora negli argini e la pioggia in mattinata non è stata intensa. Ancora disagi all'ospedale San Martino Intanto, dall'ospedale San Martino è stato reso noto che a causa dell'allagamento di ieri nel Padiglione 40, provocato dalle forti piogge, sono stati rinviati le sedute programmate per domani (lunedì 21 ottobre) nel reparto di Senologia; proprio domani, a partire dalle 7, sono previsti i test per valutare l'effettivo funzionamento dei macchinari.

Allerta meteo: temporali in arrivo sulle colline di Modena, Reggio, Parma e Piacenza

[Redazione]

Fino alla mezzanotte di lunedì previsto un flusso di correnti umide ed instabili. Allerta meteo: temporali in arrivo sulle colline di Modena, Reggio, Parma e Piacenza. REGGIO EMILIA Allerta meteo gialla per temporali e criticità idraulica, dalla mezzanotte di oggi (domenica 20 Ottobre) a quella di domani (lunedì), nelle zone collinari delle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. A disporla Arpae, l'agenzia regionale per la Protezione Civile. Nel dettaglio, per la giornata di lunedì si prevede un flusso di correnti umide ed instabili sud occidentali che interesserà la parte centrale ed occidentale della regione con precipitazioni a carattere di rovescio e temporali organizzati. I fenomeni saranno più probabili nelle macroaree dei bacini emiliani occidentali e della bassa collina emiliana occidentale e sono previsti in rapido esaurimento nella seconda parte della giornata. La criticità idrogeologica si riferisce al solo reticolo dei corsi minori. Reggio Emilia Parma Modena Piacenza meteo pioggia temporali allerta meteo

La mappa del rischio sismico nell'Areino. Il giorno della prevenzione, Sacchetti: "Serve diagnosi degli edifici"

Ingegneri e architetti in piazza per dare informazioni ai cittadini che possono migliorare la sicurezza dei loro edifici

[Redazione]

"Come posso avere il vostro intervento? Come mi posso iscrivere? Che sgravi fiscali ci sono?" Tante le domande che i cittadini hanno fatto ai professionisti presenti in piazza per la Giornata nazionale della prevenzione sismica. Ingegneri e architetti hanno così iniziato a prendere le prenotazioni per i sopralluoghi nelle abitazioni, nei condomini, per la valutazione della condizione sismica degli immobili dei privati. Con loro in piazza anche l'assessore Marco Sacchetti del Comune di Arezzo, ingegnere di professione e quindi particolarmente sensibile a queste tematiche. "Nei giorni scorsi la scossa di terremoto, seppur di lieve entità, ha destato molta preoccupazione, tante le telefonate che sono arrivate alla protezione civile" ha detto Sacchetti che ha poi aggiunto "I fenomeni sismici non possono essere previsti, non sappiamo i tempi e la loro forza, possiamo però rendere più sicure le nostre case, non preoccuparci solo nel momento dell'emergenza. Ci dovremmo mobilitare tutti, come cittadini, per fare una diagnosi sui propri edifici." La scossa ad Arezzo con epicentro a ripa di Olmo Pochi giorni prima il sisma a Caprese Michelangelo La mappa della provincia secondo la classificazione della protezione civile nazionale La provincia di Arezzo dal punto di vista del rischio sismico vede 14 comuni classificati come zona tre con rischio basso e 24 in zona due con rischio medio. La mappatura è stata fatta prima dei referendum di fusione dei comuni di Prato Vecchio-Stia, Castel Franco-Pian di Scò e Laterina-Pergine Valdarno. Arezzo - Classificazione zona 2 (rischio medio). Casentino La vallata a nord della provincia di Arezzo si compone di territori in zona 2 e zona 3. Nella prima si trovano: Capolona, Subbiano, Chiusi della Verna, Poppi, Ortignano Raggiolo, Prato Vecchio-Stia, Chiusi della Verna, Castel San Niccolò, Montemignaio. Valtiberina La vallata è forse il territorio più fragile dal punto di vista del rischio sismico in terra di Arezzo. I comuni in zona 2 sono: Sansepolcro, Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano, Sestino, Badia Tedalda, Anghiari e Monterchi. Valdarno La vallata essenzialmente si trova in zona 3, quindi a basso rischio sismico. Nonostante questo, gli episodi che hanno riguardato il Centro Italia nel 2016 si sono verificati proprio in territori con la stessa classificazione di rischio sismico. Valdichiana Cortona, Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana e Foiano della Chiana sono i comuni classificati in zona 2 mentre gli altri appartengono alla zona 3. Ma se un terremoto è un evento naturale ed imprevedibile, i suoi effetti sugli edifici e sulle persone possono essere comunque mitigati adottando misure che migliorino la sicurezza delle abitazioni.

Allerta gialla stanotte per temporali sull'Appennino parmense

Misura disposta dalla mezzanotte di oggi a quella domani

[Redazione]

Allerta gialla per temporali e criticità idraulica, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, nelle zone collinari del Modenese, Reggiano, Parmense e Piacentino. A disporla Arpa e agenzia regionale per la Protezione Civile. Nel dettaglio, per la giornata di domani - spiega una nota - si prevede un flusso di correnti umide ed instabili sud occidentali che interesserà la parte centrale ed occidentale della regione con precipitazioni a carattere di rovescio e o temporali organizzati. I fenomeni saranno più probabili nelle macroaree dei bacini emiliani occidentali e della bassa collina emiliana occidentale e sono previsti in rapido esaurimento nella seconda parte della giornata. La criticità idrogeologica si riferisce al solo reticolo dei corsi minori. RIPRODUZIONE RISERVATA maltempo allerta gialla

Di terremoto, 725 mln per ricostruzione

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 OTT - L'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020, contestualmente all'erogazione per il 2019 di 380 milioni da attingere al Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile e di altri 345 per il 2020, attraverso l'uso delle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario: sono alcune delle novità nel decreto legge 'recante disposizioni per l'accelerazione e il completamento della ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2016', vale a dire le regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, che domani dovrebbe arrivare in Consiglio dei Ministri. Dalla bozza del provvedimento si evince la volontà di migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati attraverso un iter più semplice e veloce. Si accelera anche sulle macerie. Di rilievo inoltre l'estensione ai Comuni del Cratere (art. 6) delle misure a favore dei giovani imprenditori del Sud, denominata 'Resto al Sud'. RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo: temporali in arrivo sulle colline di Modena, Reggio, Parma e Piacenza

[Redazione]

20 ottobre 2019 Fino alla mezzanotte di lunedì previsto un flusso di correnti umide ed instabili. Allerta meteo: temporali in arrivo sulle colline di Modena, Reggio, Parma e Piacenza. REGGIO EMILIA Allerta meteo gialla per temporali e criticità idraulica, dalla mezzanotte di oggi (domenica 20 Ottobre) a quella di domani (lunedì), nelle zone collinari delle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. A disporla Arpae, l'agenzia regionale per la Protezione Civile. Nel dettaglio, per la giornata di lunedì si prevede un flusso di correnti umide ed instabili sud occidentali che interesserà la parte centrale ed occidentale della regione con precipitazioni a carattere di rovescio e temporali organizzati. I fenomeni saranno più probabili nelle macroaree dei bacini emiliani occidentali e della bassa collina emiliana occidentale e sono previsti in rapido esaurimento nella seconda parte della giornata. La criticità idrogeologica si riferisce al solo reticolo dei corsi minori. Reggio Emilia Parma Modena Piacenza meteo pioggia temporali allerta meteo

725 milioni di euro e stato di emergenza esteso fino al 31 dicembre 2020: le novità del Decreto Terremoto

[Redazione]

Dalla bozza del provvedimento si evince la volontà di migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati attraverso un iter più semplice e veloce. Si accelera anche sulle macerie. Di rilievo inoltre estensione ai Comuni del Cratere delle misure a favore dei giovani imprenditori del Sud, denominata Resto al Sud [agibilità_accumoli_d3-780x585] Agibilità (foto Protezione Civile) ASCOLI PICENO estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020, contestualmente all'erogazione per il 2019 di 380 milioni da attingere al Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile e di altri 345 per il 2020, attraverso l'uso delle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario: sono alcune delle novità nel decreto legge recante disposizioni per l'accelerazione e il completamento della ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2016, vale a dire le regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, che domani, 21 ottobre, dovrebbe arrivare in Consiglio dei Ministri. Dalla bozza del provvedimento si evince la volontà di migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati attraverso un iter più semplice e veloce. Si accelera anche sulle macerie. Di rilievo inoltre estensione ai Comuni del Cratere delle misure a favore dei giovani imprenditori del Sud, denominata Resto al Sud.

In Prefettura la "Settimana nazionale della Protezione Civile": Ecco i temi toccati

[Redazione]

Si è svolto oggi un incontro, presieduto dal Prefetto Giuseppina Reggiani, per analizzare gli obiettivi cui deve tendere il sistema di protezione civile a livello territoriale. Il Rappresentante del Governo, nel ringraziare, in particolare i sindaci per la numerosissima partecipazione, nonché tutti i componenti del Sistema integrato di protezione civile, ha evidenziato come l'iniziativa della Prefettura rientri nell'ambito della Settimana nazionale della protezione civile, istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019, in corrispondenza del 13 ottobre di ogni anno, data della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali, dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il Prefetto ha illustrato il Documento di discussione, elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Interno in occasione della citata Conferenza nazionale, che pone in evidenza un innovativo ed ambizioso progetto culturale rivolto a tutte le componenti e strutture operative di protezione civile, privilegiando il coinvolgimento della popolazione. Un percorso articolato che vede i Sindaci protagonisti, quali autorità locali di protezione civile, soggetti istituzionali che conoscono il territorio e i suoi fattori di rischio, proprio perché, ha sottolineato il Prefetto, la buona protezione civile è il frutto della buona conoscenza del territorio. Il Rappresentante del Governo si è soffermato sugli aspetti relativi all'accrescimento della resilienza delle comunità con adozione di comportamenti consapevoli, all'efficace attività di pianificazione secondo le norme del Codice della protezione civile e all'utilizzo dei fondi strutturali europei. Il Prefetto ha poi illustrato il progetto triennale IT-Alert, nuova piattaforma tecnologica ideata per raggiungere, con brevi messaggi di testo inviati ai cellulari, in una situazione di emergenza, il maggior numero possibile di cittadini esposti in un'area a rischio. [INS::INS] L'incontro è proseguito con la presentazione dell'esercitazione per Posti di Comando, denominata IDRO.TT.EX., prevista per il 23 ottobre prossimo, organizzata in attesa con l'Agenzia Regionale di Protezione civile. L'esercitazione prevede l'attivazione di tutti i Centri di Comando, a livello comunale, provinciale e regionale, e coinvolgerà dodici comuni della provincia di Latina: Antrodoco, Borgorose, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Concerviano, Fiamignano, Marcellino, Micigliano, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino. [INS::INS] Il Prefetto ha infine evidenziato come i progressi fatti dal Sistema Italia, riconosciuto e apprezzato anche a livello internazionale, sono anche il frutto delle illuminate visioni del Presidente Giuseppe Zamberletti, ricordato come il fondatore del sistema di protezione civile. Hanno contribuito ai lavori del tavolo il Presidente della Provincia Mariano Calisse, il dottor Giulio Fancelli dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, il viceprefetto Lorella Gallone, dirigente dell'Area protezione civile e i sindaci del territorio. Presenti anche i vertici delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, nonché i rappresentanti degli Enti proprietari delle strade e dei Servizi pubblici essenziali. Foto: RENZI

